

IL FINANZIAMENTO QUOTIDIANO – AGGIORNAMENTO DEL 19 MAGGIO 2013

Di Bernardo Iovene

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Adesso aggiornamento delle nostre infinite cause dall'inizio dell'anno ad oggi se ne sono chiuse 8. Allora 2007 facciamo un pezzo sul finanziamento pubblico ai quotidiani e parliamo anche di Libero, e del fatto che numerose copie vengono distribuite gratuitamente, e aumentando la tiratura, cresce anche il finanziamento pubblico.

DA IL FINANZIAMENTO QUOTIDIANO- DEL 27/05/2007

Di Bernardo Iovene

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nelle strutture sanitarie della Tosinvest i pazienti possono avere gratis le copie di Libero, il quotidiano si trova in omaggio spesso anche su tutti i posti dei treni Eurostar.

VITTORIO FELTRI- DIRETTORE "LIBERO"

Certo che c'è Libero, ma voglio dire, pieno non tanto!

BERNARDO IOVENE

Pieno, pieno su tutti i sedili!!!

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

No non è possibile perché noi vendiamo 1000 copie al giorno.

BERNARDO IOVENE

Se glielo dico è perché le ho trovate.

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

Ma io non sto mettendo in dubbio quello che dice lei, è lei che mette in dubbio quello che dico io. Le sto dicendo che se noi vendiamo 1.000 copie al giorno alle Ferrovie dello stato, poi le Ferrovie dello Stato, quelle mille copie non le portano a casa ai cuginetti e ai figliolini ma le mettono sui treni, come mi sembra ovvio ma ciò non accade solo per Libero, accade per tutti i giornali. Tutti i giornali vendono, spero che vendano e non regalino. Noi vendiamo, vuole vedere le fatture, noi gliele facciamo vedere, non le vuole vedere la prego di non sostenere cose che non sono vere!

BERNARDO IOVENE

E ce le fa vedere le fatture?

VITTORIO FELTRI

Molto volentieri. Quello è il mese di dicembre: quantità 1448....

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le fatture che ci mostra il direttore si riferiscono ai giornali che vengono distribuiti in 1 classe sugli eurostar e sono come risulta dalla stessa fattura 50 copie al giorno ripartite su vari treni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le copie che vi esibiamo non sono le 5 copie giornaliere fatturate, ma sono 670, tante quanto sono i sedili dell'Eurostar. Qualcuno, non si sa chi, li distribuisce gratis. Lo fanno anche i commessi e i controllori.

BERNARDO IOVENE

Però non fanno parte dei giornali che distribuite voi la mattina?

COMMESSO

No, no quello è un altro servizio, su alcuni treni vedo che prima che parte il treno, distribuiscono i giornali lungo il treno, che è solo una testata.

BERNARDO IOVENE

Solo Libero?

COMMESSO

Sì, solo Libero.

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

Perché non si può mettere in dubbio la mia parola, se non si ha una prova contraria.

BERNARDO IOVENE

Vabbè. Noi ce l'abbiamo la prova contraria perché li abbiamo filmati.

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

Ah sì me la dica, la prova contraria, la esibisca!!! La esibisca la prova contraria.

BERNARDO IOVENE

Io le ho filmate!!!

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

Che ha filmato? Ha filmato delle copie

BERNARDO IOVENE

Di Libero gratis

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

Che sono state poste in pubblico e che qualcuno sicuramente ha comprato.

BERNARDO IOVENE

Certo.

VITTORIO FELTRI-DIRETTORE "LIBERO"

Per cui lei non può dire che regaliamo le copie perché dice il falso!!! E il falso non si può dire se non si ha la prova per confermarlo.

BERNARDO IOVENE

Io dico che Libero viene distribuito gratis, poi non lo so chi è...

VITTORIO FELTRI - DIRETTORE "LIBERO"

No, lei sbaglia.

BERNARDO IOVENE

Io non ho detto che lei li distribuisce gratis

VITTORIO FELTRI - DIRETTORE "LIBERO"

No lei sbaglia, non viene distribuito gratis, viene distribuito a pagamento le ripeto se qualcuno, se un'azienda acquista 50 ,100, 1000 copie da Libero e poi le regala, non siamo noi a regalarle ma è l'azienda che le ha acquistate. E' così difficile il concetto? Solo la Rai non è in grado di comprendere ciò.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

La società editoriale Libero ci ha fatto causa perché sosteneva che avevamo detto cose false e lesive dell'onore e ci ha chiesto un risarcimento per 5 milioni di euro. Il giudice ha stabilito che la nostra era un critica alla legge sui finanziamenti che poi è stata modificata. I fatti a fondamento della critica sono stati accertati dallo stesso giornalista, e condanna la società Libero al pagamento delle spese processuali.

IL RE E' NERO - AGGIORNAMENTO DEL 19 MAGGIO 2013

Di Paolo Mondani

MILENA GABANELLI IN STUDIO

2009 puntata dedicata a San Marino e a fatti di evasione , frode, ecc, e si parla anche di estero vestizione.

"IL RE É NERO" del 10/5/2009

di Paolo Mondani

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

E a San Marino conviene che il fisco italiano sia imponente. Se in Italia le tasse le pagassero tutti, la Repubblica Romagnola di San Marino sarebbe un paesotto lassù. Eppure, eccolo un italiano benestante che paga le tasse. A Santa Palomba, piccolo comune vicino Roma, ha la sua azienda. La Errebian. Impresa leader nelle forniture per ufficio: cancelleria, stampanti, computer, lampade, risme di carta, qualsiasi cosa finisca su una scrivania. Oggi in difficoltà perché la sua concorrente, la Karnak di San Marino, riesce a fare prezzi stracciati sul mercato.

FERDINANDO RESE – AMMINISTRATORE DELEGATO ERREBIAN

Ma semplicemente perché a San Marino ci sono delle condizioni di lavoro ovviamente di grande favore, quindi questa azienda in buona sostanza, sta con un piede a San Marino per quello che ovviamente gli conviene e col piedone in Italia per quello che è poi il mercato.

GIANFRANCO LUCIGNANO – COLONNELLO GDF RIMINI

Loro hanno una tassazione delle imprese del 19%; in Italia è del 33%.

ROBERTO DE VITA – DOCENTE ACCADEMIA GUARDIA DI FINANZA

Perché l'operatore economico italiano è costretto a competere sul proprio mercato con un soggetto che però paga di meno i servizi e le merci che offre.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Alcuni anni fa, infatti, la Guardia di Finanza e l'agenzia delle entrate di Rimini iniziano un lungo accertamento fiscale sulla Karnak ritenendo che si tratti di una azienda italiana che tiene la sede a San Marino solo per non pagare le tasse in Italia e gli contestano redditi non dichiarati.

GIANFRANCO LUCIGNANO – COLONNELLO GDF RIMINI

In base ai 5 anni di controllo abbiamo contestato quasi 800 milioni di euro non dichiarati in Italia.

PAOLO MONDANI

Voi avete diciamo così, la maggioranza dei vostri affari in Italia o mi sbaglio?

MARCO BIANCHINI – PRESIDENTE BIHOLDING SPA-KARNAK SA

Sì, sì, il reddito comunque viene prodotto in Repubblica...

PAOLO MONDANI

Però il mercato evidente che avete intorno è quello italiano insomma, ed è lì che fate i più importanti affari o mi sbaglio?

MARCO BIANCHINI – PRESIDENTE BIHOLDING SPA-KARNAK SA

É evidente che il mercato di riferimento è quello italiano, però è una domanda che non capisco mi scusi...

PAOLO MONDANI

Però lei dice tanto incassiamo a San Marino? Quindi..

MARCO BIANCHINI – PRESIDENTE BIHOLDING SPA-KARNAK SA

Mi fa delle domande su tecnicismi che...

PAOLO MONDANI

Se le chiedo dove fate il vostro reddito non è difficile rispondere, non è un tecnicismo mi perdoni.

MARCO BIANCHINI – PRESIDENTE BIHOLDING SPA-KARNAK SA

A San Marino.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

La Karnak si è sentita danneggiata e ci ha chiesto il pagamento di danni materiali e morali. Il giudice ha stabilito che l'argomento è di interesse pubblico e la nostra attività giornalistica è da ritenersi lecito esercizio di diritto di cronaca e critica e condanna la Karnak al pagamento delle spese.

PROTEZIONE E BENEDIZIONE - AGGIORNAMENTO DEL 19 MAGGIO 2013

Di Paolo Mondani

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Restiamo sempre a San Marino, Antonio Atria, amministratore di una finanziaria cancellata dal governo sanmarinese perché poco trasparente ci accusa di diffamazione. Diffamazione infondata. Nel 2011 puntata "protezione e benedizione" dedicata ai lavori del G8 alla Maddalena, le querele sono ben 2, una da parte di Ispra e l'altra dal suo direttore, vediamo qual'era il problema.

PROTEZIONE E BENEDIZIONE del 29/05/2011

di Paolo Mondani

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Il 19 novembre 2008, un'ordinanza del Presidente Berlusconi dichiara il luogo Sito di Interesse Nazionale: cioè un posto da bonificare con procedure rapidissime e con un finanziamento aggiuntivo di 6 milioni di euro. Chiediamo a una ricercatrice che si occupa di bonifiche per l'Ispra, l'agenzia per la protezione dell'ambiente, che cosa è accaduto in quei mesi.

RICERCATRICE ISPRA

Quando, a novembre 2008, il Presidente Berlusconi dichiara l'area Sito di Interesse Nazionale, contemporaneamente l'Ispra presenta i risultati del suo studio, che dicono che, complessivamente, sul fondo del mare ci sono 87.000 metri cubi di sedimenti inquinati e che questi si incontrano fino ad una profondità di due metri. Eppure sia l'Ispra che l'unità tecnica di missione approvano il progetto Cidonio, per cui si decide di dragare i primi 50 cm di fondale e per complessivi 60.000 metri cubi di sedimenti inquinati.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

I lavori vengono eseguiti ma dopo lo spostamento del G8 a L'Aquila, della bonifica non si interessa più nessuno fino alla Vuitton Cup, che si svolge a maggio del 2010. In quei giorni, l'Ispra e l'Università di Roma si rendono conto che la bonifica non c'è.

RICERCATRICE ISPRA

La cosa più grave è che ci sono le fotografie che mostrano che Cidonio in alcuni punti del porto non è neppure passata.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Nel frattempo la Procura di tempio Pausania ha aperto un'inchiesta che ipotizza che i costi delle bonifiche siano stati gonfiati. E tre giorni fa, il Noe dei Carabinieri ha sequestrato i fondali dell'Arsenale perché sospetta che dietro il parziale dragaggio ci sia una truffa. L'impresa Cidonio è stata pagata 47 milioni di euro, il prezzo è congruo?

PAOLO MONDANI

E se lei da ingegnere chimico che si è occupato di risanamento ambientale avesse fatto una bonifica così?

GIANCARLO FASTAME – INGEGNERE CHIMICO

Mi avrebbero licenziato all'istante, anzi avrei presentato prima io le dimissioni nell'andare a dire al mio capo: "Guarda ho spelato 50 centimetri, ce n'è ancora qualche metro sotto e non so cosa c'è dentro, devo completare ancora e devi darmi altri euri". Sarei già andato col foglio di dimissioni in mano.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il giudice ha archiviato non conosciamo ancora le motivazioni sappiamo però che abbiamo prodotto una documentazione piuttosto corposa.

LO STATO DELLE COSE - AGGIORNAMENTO DEL 19 MAGGIO 2013

Di Giovanna Boursier

MILENA GABANELLI IN STUDIO

2007 puntata "lo stato delle cose" parliamo anche dell'inchiesta Why not, e del fatto che un imprenditore all'epoca era indagato, questo imprenditore ci ha querelato. Ora il tribunale di Vibo Valentia ha archiviato perché abbiamo riportato legittimamente i fatti di cronaca. Una sentenza questa molto interessante perché probabilmente sul giornalismo d'inchiesta farà giurisprudenza.

SPAZZATOUR II - AGGIORNAMENTO DEL 19 MAGGIO 2013

Di Emilio Casalini

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

Bene 2012 "Spazzatour". Parliamo di un sistema messo in piedi dal Ministero dell'Ambiente per monitorare, per tracciare i rifiuti speciali e pericolosi.

DA SPAZZATOUR II DEL 27/11/2011

Di Emilio Casalini

EMILIO CASALINI – FUORI CAMPO

Per contrastare i traffici illeciti, nel 2006 è stato concepito il SISTRI un sistema per monitorare via satellite il viaggio dei rifiuti. Consiste in una black box da applicare nelle cabine dei camion, qui il trasportatore inserisce una chiavetta USB dove sono state caricate le informazioni sulla tipologia dei rifiuti raccolti e le ditte che li hanno prodotti. Ad ogni punto di raccolta, i dati vengono aggiornati, messi in rete e tutto finisce in un mega server controllato dai carabinieri.

MAURIZIO BRANDI – ECOCENTRO PICENO

Per cui il governo ci ha spillato dei soldi, no so come dire, in maniera illegale, perché io ho pagato per qualcosa che non c'è.

AGGIORNAMENTO SPAZZATOUR 2 del 13/05/2012

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Intanto noi proviamo a ricostruire il tragitto di queste pennette usb, pagate 75 euro più Iva. Una parte sono state lavorate dalla Sedin di Nepi e dalla Eldim Security di Castellamare di Stabia. Materialmente però ci lavorano anche i dipendenti dell'Abruzzo Engineering, società della regione Abruzzo e partecipata dalla stessa Selex.

MIMMO ANASTASII – DIPENDENTE ABRUZZO ENGINEERING

Noi avevamo da fare, non prendere per buoni i numeri, ma... centomila chiavette e ci abbiamo messo un mese e mezzo.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

Selex paga Sedin per allestire le pennette, ma poi Sedin paga Selex che a sua volta paga i dipendenti che arrivano in prestito dall'Abruzzo Engineering. Che costano di più perché sono in trasferta. Ci chiediamo: ma le pennette non potevano essere lavorate direttamente in Abruzzo?

FRANCESCO CARLI – PRESIDENTE ABRUZZO ENGINEERING

Era un'attività che si sarebbe potuta fare in qualsiasi luogo, e quindi anche nella nostra sede aquilana. Ora, la ragione per cui invece il contratto prevede che l'attività venisse svolta altrove, è una ragione che andrebbe chiesta a Selex, alla società committente.

DIPENDENTE - ABRUZZO ENGINEERING

Si partiva la domenica sera e si rientrava il venerdì sera. Cambiando regione quando noi siamo dipendenti di una società che non so neanche se era lecito farlo o meno.

EMILIO CASALINI FUORI CAMPO

I lavoratori pensavano di andare in una ditta super specializzata, invece finiscono in un vecchio convento riadattato a campus dove la ditta di Di Martino, l'uomo che per Selex gestisce la commessa campana, ha affittato... un'aula.

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

L'imprenditore Di Martino si è ritenuto diffamato, ci ha querelato e Il GIP ora ha archiviato, ricorrendo il "legittimo esercizio del diritto di cronaca".

GIRANO LE PALE - AGGIORNAMENTO DEL 19 MAGGIO 2013

Di Alberto Nerazzini

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

2010, girano le pale, allora: querela sporta dall'allora procuratore aggiunto di Catanzaro Salvatore Murone.. Il GIP,, ha archiviato il procedimento per insussistenza del fatto.